

Università, 100 progetti: dall'Europa 42 milioni

► Il rettore Rizzuto: «Ottimo risultato, premiata la nostra capacità di ricerca»

L'ANALISI

PADOVA Una pioggia di milioni dall'Europa, 42 in quattro anni, per finanziare la bellezza di cento progetti. A dirlo è l'Aster, il consorzio dell'Emilia-Romagna per l'innovazione e il trasferimento tecnologico al servizio delle imprese, delle università e del territorio, che ha stilato una classifica degli atenei italiani finanziati dall'Unione Europea dal 2014 ad oggi con 740,3 milioni di euro.

LA CLASSIFICA

Una classifica che vede il Bo piazzarsi al quinto posto in Italia con i suoi 43 milioni e 193 mila euro ricevuti dall'Europa, dietro soltanto al Politecnico di Milano - che guida la graduatoria dei finanziamenti ricevuti con oltre 90 milioni in quattro anni e 195 progetti finanziati), all'Università di Bologna (50,4 milioni e 138 progetti finanziati), La Sapienza di Roma (44,2 milioni serviti per realizzare 100 progetti, lo stesso numero del Bo) e il Politecnico di Torino con 43,4 milioni e 114 progetti. Numeri che hanno fatto esultare la governance di via VIII febbraio. Anche perché regionalizzando la classifica, i quarantadue milioni (e passa) incassati nell'ultimo quadriennio dall'Università di Padova sono il traino per l'intero Veneto che con i 78 milioni di euro incamerati - oltre a Padova hanno ricevuto finanzia-

menti dall'Unione Europea anche gli atenei di Venezia Ca' Foscari (18,1 milioni), Verona (16,7 milioni) e lo Iuav di Venezia, che ha ricevuto 1,8 milioni di euro - risulta così la miglior regione italiana per finanziamento medio di ateneo.

IL RETTORE

«Un ottimo risultato per l'ateneo patavino, che conferma di essere altamente competitivo nel campo della ricerca grazie anche alla sua apertura universale a tutti i saperi - spiega il rettore del Bo, Rosario Rizzuto -. Fatto salvo il grande risultato

del Politecnico di Milano, siamo nel gruppo con il Politecnico di Torino e le università di Roma-La Sapienza e Bologna, i due atenei più grandi del Paese. Questo rimarca ancora di più il posizionamento di Padova».

LA RICERCA

In totale, spiega la ricerca di Aster sono 740,3 milioni di euro i contributi europei per progetti di ricerca e innovazione raccolti dalle università italiane dal 2014 a oggi, il 30% dei circa 2,5 miliardi di euro di contributi totali erogati al nostro Paese nell'ambito di Horizon 2020 contemplano tra i beneficiari anche imprese, organizzazioni di ricerca e soggetti pubblici. E altri cento miliardi sono pronti sul piatto dall'Europa per lo sviluppo di ricerca e innovazione all'interno dell'intero sistema scolastico

italiano nel piano di finanziamenti previsto per il periodo 2021-2027. A livello assoluto di numeri comanda la Lombardia grazie ai contributi ottenuti dalle quattordici università che hanno partecipato ad Horizon 2020, facendo arrivare in dote 200,2 milioni di euro, il 27% del totale. Nel Lazio i dieci atenei che hanno preso parte al Programma europeo hanno ottenuto in totale 84 milioni. Terzo, con i soli atenei di Padova, Ca' Foscari, Iuav e Verona, ecco il Veneto e i suoi 78,9 milioni di euro salire sul podio anche in termine di numeri assoluti. Seguono poi Toscana (74,9 milioni) ed Emilia-Romagna (72,2 milioni). Come detto, la classifica regionale si ridisegna e si ribalta però, se consideriamo il contributo medio (cioè la somma dei contributi in rapporto al numero di atenei) ottenuto dalle università di ciascuna regione. In Veneto sono stati 4 gli atenei che hanno avuto accesso ai fondi europei, per un contributo medio pro capite di 19,7 milioni di euro, poco più di quanto ricevuto dallo stesso numero di università in Emilia-Romagna (18,1



milioni) e Piemonte (17,6 milioni).

Nicola Munaro



CENTO AI Bo sono arrivati 42 milioni di euro per finanziare i progetti di ricerca e innovazione